



**CORSO DI STUDIO LM2 - Archeologia**

**ANNO ACCADEMICO: 2023-2024**

**DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO:**

*Diritto del patrimonio culturale*

*Cultural heritage law.*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	Il anno
Periodo di erogazione	Il semestre (dal 26.2.2024 al 15.5.2024)  Modalità di erogazione: in presenza dalla sede UniBa – in remoto dalla sede UniFg
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	IUS/09
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del CdS (art. 4.2)

Docente	
Nome e cognome	<i>Marcello Salerno</i>
Indirizzo mail	<i>marcello.salerno@uniba.it</i>
Telefono	080 5714405
Sede	Università degli studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di ricerca e innovazione umanistica, Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I - 70121 Bari (Italy), secondo piano, lato via Nicolai.
Sede virtuale	Canale Teams: r1h6467
Ricevimento	Venerdì ore 10.00 (si consiglia di preavvisare via email il docente)

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente (vd. Regolamento Didattico del CdS, art. 4.2, comma 3).			
CFU/ETCS			
6			

<b>Obiettivi formativi</b>	L'insegnamento si propone di fornire una panoramica delle norme primarie e secondarie in materia di diritto del patrimonio culturale al fine di acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie ad orientarsi consapevolmente tra le fonti del diritto e le istituzioni che operano nel settore dei beni culturali.
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenza della lingua italiana.



<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali a cui si affiancano esercitazioni, risoluzione di casi giurisprudenziali, analisi di atti amministrativi, ossia attività utili ad avere riscontro concreto nelle nozioni teoriche apprese durante le lezioni frontali e acquisire competenze utili ad operare consapevolmente nei contesti in cui occorre una preparazione giuridica.
<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conoscere approfonditamente e saper analizzare la normativa di rango primaria e secondaria in materia di diritto del patrimonio culturale e il sistema delle fonti (knowledge and understanding).</i></li><li>• <i>Conoscere approfonditamente le istituzioni centrali e periferiche e le rispettive funzioni nel governo del patrimonio culturale (knowledge and understanding).</i></li><li>• <i>Conoscere in maniera analitica la normativa primaria e secondaria nazionale che disciplina la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale (knowledge and understanding).</i></li><li>• <i>Conoscere la normativa europea in materia di patrimonio culturale, specie con riferimento alla circolazione dei beni e ai canali europei di finanziamento della cultura (knowledge and understanding).</i></li></ul>
<b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Saper riconoscere ed applicare la normativa oggetto del corso a fattispecie concrete (applying knowledge and understanding).</i></li></ul>
<b>Competenze trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Autonomia di giudizio</i></li><li>• <i>Comprendere e analizzare criticamente sentenze e casi giurisprudenziali nazionali ed europei nell'ambito della disciplina del patrimonio culturale (making judgements).</i></li><li>• <i>Abilità comunicative</i></li><li>• <i>Saper riferire con linguaggio appropriato quanto appreso (communication skills).</i></li><li>• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> <i>Saper acquisire autonomamente ulteriori e nuove fonti giuridiche da utilizzare in casi specifici (learning skills).</i></li></ul>
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<p><b>Richiami di diritto pubblico</b> Il sistema delle fonti nazionali ed europee. Le fonti delle autonomie. L'organizzazione costituzionale.</p> <p><b>Il governo del patrimonio culturale</b> Il Ministero della Cultura. Le strutture centrali. Le strutture periferiche. Il ruolo di regioni ed enti locali. Il ruolo dei soggetti privati.</p> <p><b>La gestione del patrimonio culturale</b> La disciplina sulla tutela del patrimonio culturale. La disciplina sulla valorizzazione. Modalità di gestione diretta e indiretta delle attività di tutela e di valorizzazione. L'intervento dei privati: appalti, concessioni, sponsorizzazioni. Accordi e forme di partenariato. La tutela del paesaggio. I vincoli paesaggistici. La pianificazione paesaggistica. Tutela</p>



	dell'ambiente e delle aree naturali protette.
<b>Testi di riferimento</b>	<p><u>Solo per il ripasso delle nozioni fondamentali di diritto pubblico:</u> F. Bilancia, S. Civitarese, <i>Il diritto pubblico nella società contemporanea</i>, Giappichelli, 2023, con particolare riferimento alle seguenti parti: Parte II - L'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni pubbliche, paragrafi 11, 12, 13 e 14; Parte III - Le fonti del diritto e la loro interpretazione; Parte IV – Le politiche, paragrafo 19.</p> <p><u>oppure</u> R. Bin, G. Pitruzzella, <i>Diritto pubblico</i>, Giappichelli, 2022, con particolare riferimento alle seguenti parti: Percorso I, Capitolo IV, Percorso II, capitoli II, III, IV, V, VII, IX (par. 1 e 2).</p> <p><u>Testo di base:</u> <b>C. Barbatì, M. Cammelli, L. Casini, G. Piperata, G. Sciuolo, <i>Diritto del patrimonio culturale</i>, Il Mulino, ult. ediz.</b></p> <p><u>Solo per consultazione</u> <i>Codice ragionato dei beni culturali e del paesaggio</i>, Casa editrice "Nel Diritto", ult. ediz.</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	
<b>Materiali didattici</b>	Non è necessario ulteriore materiale didattico oltre ai testi di riferimento

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Il livello di apprendimento sarà verificato tramite colloquio orale. Il docente porrà delle domande e inviterà l'esaminanda/o a ragionare autonomamente sui concetti appresi al fine di verificare non solo la conoscenza nozionistica del programma ma anche la capacità di collegare i vari argomenti, di rielaborare criticamente gli orientamenti della giurisprudenza o della dottrina, di esporre il proprio punto di vista sulle questioni più problematiche.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione:</b> saper riferire le principali norme di rango primario e secondario in materia di diritto del patrimonio culturale, i principali soggetti pubblici e privati coinvolti nelle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e comprenderne i compiti e il ruolo alla luce della dottrina e della giurisprudenza.</li><li>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</b> Individuare le fonti giuridiche e saperle applicare in contesti concreti.</li><li>• <b>Autonomia di giudizio:</b> riconoscere i principali provvedimenti normativi del settore del diritto dei beni culturali e dimostrare di saperli interpretare criticamente e autonomamente.</li><li>• <b>Abilità comunicative:</b> descrivere, attraverso l'uso di terminologia giuridica specifica, la disciplina di settore.</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Capacità di apprendere:</i> dimostrare di essere in grado di individuare autonomamente, attraverso una autonoma attività di ricerca, nuove fonti giuridiche e saperle ricondurre a fattispecie concrete</li></ul>
Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Durante la prova orale verranno accertate le conoscenze dello studente riguardo agli argomenti del corso e le capacità di applicazione dei contenuti del corso, anche mediante la discussione di casi di studio. Per il superamento dell'esame lo studente deve dimostrare di aver acquisito sufficiente conoscenza in tutti gli argomenti del corso. Nell'attribuzione del voto verranno inoltre valutate le capacità di analisi e sintesi, la capacità di svolgere collegamenti tra le diverse tematiche nonché la padronanza nella esposizione.</p> <p>Il voto finale è attribuito in trentesimi secondo il seguente schema di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 0-18: valutazione insufficiente</li><li>- 18-21: valutazione sufficiente</li><li>- 22-24: valutazione discreta</li><li>- 25-27: valutazione buona</li><li>- 28-30: valutazione ottima</li></ul> <p>L'attribuzione della lode avviene quando la prova d'esame viene superata in maniera eccellente, facendo emergere il completo raggiungimento di tutti gli obiettivi preposti anche con l'apporto di un approfondimento autonomo e individuale di specifici temi.</p> <p><i>L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.</i></p>
<b>Altro</b>	